



COMUNE DI
MORRA DE SANCTIS (AV)
UFFICIO TECNICO

Protocollo **4491** del 24 settembre 2020

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE e DI RIMESSA IN PRISTINO

per interventi realizzati in assenza, in totale difformità o con variazioni essenziali al provvedimento autorizzativo comma 3 dell'art. 22 del D.P.R. 380/2001

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto:

- il Decreto Sindacale n. 3420 del 14.07.2020, mediante il quale il sottoscritto, ai sensi dell'art. 50 comma 10 e dell'art. 109 comma 2 del T.U.E.L., è stato nominato Responsabile dell'area tecnica;
- il precedente provvedimento PROT. n. 1499, in data 04.04.2019, con il quale, in relazione al disposto dell'art. 27, terzo comma, del T.U. 6 giugno 2001, n. 380, veniva ordinato, alla ditta: CARINO Giovanni, nato a Morra de Sanctis il 13.01.1953, residente in Conza Della Campania al C.so Francesco De Sanctis n° 7, di sospendere immediatamente i lavori edili eseguiti in assenza di titolo abilitativo, consistenti nella preordinata esecuzione di opere di recinzione consistenti nella realizzazione di due pilastri in c.a. sulla particella n° 121 e 229 del foglio n° 15;
- il progetto per la realizzazione di una recinzione in rete metallica e paletti in cemento, inoltrato con istanza in data 02.09.2019 Prot. 3972, inteso ad ottenere P.A.C. in sanatoria per le opere realizzate in assenza di assenso e per il completamento della recinzione sulle particelle 112, 120 e 121 del foglio n°15;
- l'avvio del procedimento Protocollo 4398 del 24 settembre 2019, messo in atto a seguito della segnalazione della Stazione dei Carabinieri Forestale Campania di Sant'Angelo dei Lombardi N° 739/6.1/6/2019 acclarata al Protocollo comunale in data 23.09.2019 al n° 4360, che chiedeva a questo ufficio di eseguire un sopralluogo tecnico al fine di verificare se corrisponde al vero che il sig. Carino ... "ha recintato un terreno alla località Piani di Sotto all'interno del foglio di mappa n° 15 nei pressi di un capannone anch'esso di proprietà del comune"....;

Considerato che:

- l'Ufficio, al fine di verificare l'esatta delimitazione dei confini dei terreni interessati dall'avvio del procedimento anzidetto, identificati catastalmente al foglio 15, particelle n° 120/228 e 121/229, ha avviato le procedure atte ad eseguire i rilievi puntuali del caso, affidando apposito incarico tecnico,



COMUNE DI MORRA DE SANCTIS - AV - UFFICIO TECNICO - P.zza F. De Sanctis
Tel. 0827/43021-43456-43578 Fax 0827/43081

1

comunicando al Sig. Carino, con note in data 26.05.2020 Prot. 2583 e 16.06.2020 Prot. 2950, anche in risposta delle note inoltrate dal medesimo, Prot. 2533/2020 e 2618/2020, la data prevista per detti rilievi;

- in data 25.06.2020, il tecnico incaricato del rilievo innanzi detto, ha fatto pervenire gli esiti dello stesso con relazione e grafici acclarati al Protocollo dell'Ente al n° 3104;
- da detti rilievi ne scaturisce che le opere realizzate dal Sig. Carino, sia la recinzione che le strutture dei pilastri in c.a. realizzati privi di ogni assenso edilizio, limitatamente ai confini in esame, ed in particolare quello tra la particella 121 e 229 e quello tra la particella 121 e 131, ricadono interamente sulla proprietà comunale;

Visto che, anche a seguito di un più approfondito esame della pratica inoltrata dal Sig. Carino in data 02.09.2019 Prot. 3972, è emerso e confermato che si tratta effettivamente di opere abusive in quanto:

- a) si è riscontrato che effettivamente le opere realizzate fin qui sono palesemente difformi dal progetto inoltrato per averne P.A.C. in sanatoria in quanto occupano, per la quasi totalità, terreno di proprietà del comune;
- b) nel caso in esame, trova applicazione l'art. 35 e 37, del T.U. 6 giugno 2001, n. 380, che testualmente recitano:

Art. 35 (L) - Interventi abusivi realizzati su suoli di proprietà dello Stato o di enti pubblici

1. Qualora sia accertata la realizzazione, da parte di soggetti diversi da quelli di cui all'[articolo 28](#), di interventi in assenza di permesso di costruire, ovvero in totale o parziale difformità dal medesimo, su suoli del demanio o del patrimonio dello Stato o di enti pubblici, il dirigente o il responsabile dell'ufficio, previa diffida non rinnovabile, ordina al responsabile dell'abuso la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, dandone comunicazione all'ente proprietario del suolo.

2. La demolizione è eseguita a cura del comune ed a spese del responsabile dell'abuso.

3. Resta fermo il potere di autotutela dello Stato e degli enti pubblici territoriali, nonché quello di altri enti pubblici, previsto dalla normativa vigente.

3-bis. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche agli interventi edilizi di cui all'[articolo 23, comma 01](#), eseguiti in assenza di segnalazione di inizio attività, ovvero in totale o parziale difformità dalla stessa.

Art. 37 (L) - Interventi eseguiti in assenza o in difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività e accertamento di conformità

1. La realizzazione di interventi edilizi di cui all'[articolo 22, commi 1 e 2](#), in assenza della o in difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività comporta la sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi stessi e comunque in misura non inferiore a 516 euro.

2. Quando le opere realizzate in assenza di segnalazione certificata di inizio attività consistono in interventi di restauro e di risanamento conservativo, di cui alla lettera c) dell'[articolo 3](#), eseguiti su immobili comunque vincolati in base a leggi statali e regionali, nonché dalle altre norme urbanistiche vigenti, l'autorità competente a vigilare sull'osservanza del vincolo, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti, può ordinare la restituzione in pristino a cura e spese del responsabile ed irroga una sanzione pecuniaria da 516 a 10.329 euro.

3. Qualora gli interventi di cui al comma 2 sono eseguiti su immobili, anche non vincolati, compresi nelle zone indicate nella lettera A dell'[articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968](#), il dirigente o il responsabile dell'ufficio richiede al Ministero per i beni e le attività culturali apposito parere vincolante circa la restituzione in pristino o la irrogazione della sanzione pecuniaria di cui al comma 1. Se il parere non viene reso entro sessanta giorni dalla richiesta, il dirigente o il responsabile dell'ufficio provvede autonomamente. In tali casi non trova applicazione la sanzione pecuniaria da 516 a 10.329 euro di cui al comma 2.

4. Ove l'intervento realizzato risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dell'intervento, sia al momento della presentazione della domanda, il responsabile dell'abuso o il proprietario dell'immobile possono ottenere la sanatoria dell'intervento versando la somma, non superiore a 5.164 euro e non inferiore a 516 euro, stabilita dal responsabile del procedimento in relazione all'aumento di valore dell'immobile valutato dall'agenzia del territorio.

5. Fermo restando quanto previsto dall'[articolo 23, comma 6](#), la segnalazione certificata di inizio di attività spontaneamente effettuata quando l'intervento è in corso di esecuzione, comporta il pagamento, a titolo di sanzione, della somma di 516 euro.



6. La mancata segnalazione certificata di inizio dell'attività non comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 44. Resta comunque salva, ove ne ricorrano i presupposti in relazione all'intervento realizzato, l'applicazione delle sanzioni di cui agli articoli 31, 33, 34, 35 e 44 e dell'accertamento di conformità di cui all'articolo 36.

Ritenuto, pertanto, che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per ordinare la demolizione delle dette opere e della rimessa in pristino dello stato dei luoghi;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti in questo Comune;

Visti gli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e successive modificazioni;

OR D I NA

al Sig. **Giovanni CARINO**, come in premessa generalizzato, di demolire ovvero rimuovere e rimettere in pristino, in conformità della normativa vigente in materia di esecuzione di opere edilizie — ENTRO 90 GIORNI — dalla data di notifica del presente provvedimento, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni penali, tutte le opere eseguite in assenza di permesso edilizio ed in particolare, quelle realizzate sulle particelle di proprietà comunale individuate con il n° 131 e 229 del foglio n° 15, con l'avvertimento che decorso infruttuosamente il termine fissato per la demolizione, la presente ordinanza sarà eseguita d'ufficio a spese del responsabile dell'abuso;

La presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 si comunica altresì:

- I. che l'Amministrazione competente nel procedimento in corso è l'Amministrazione Comunale di Morra De Sanctis;
- II. che i responsabili del procedimento sono: Rosario Marino Di Pietro e Gerardo Buscetto;
- III. che l'Ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Tecnico Comunale;
- IV. che copia della presente ordinanza venga immediatamente notificata alla ditta interessata ed inviata agli uffici ed agli altri responsabili;
- V. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso: entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento, al Tribunale Amministrativo Regionale -T.A.R.-di Salerno, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 o, in alternativa entro 120 giorni sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del d.P.R. 24 dicembre 1971, n. 1199.

Si dispone che il presente atto venga notificato a:

al responsabile dell'abuso	CARINO Giovanni, nato a Morra De Sanctis il 13.01.1953, CF: CRNGNN53A13F744L, residente in Conda Della Campania al C.so Francesco De Sanctis
----------------------------	--

La presente ordinanza è pubblica all'albo pretorio comunale

Dalla Residenza Comunale, li 24 settembre 2020

I Responsabili D.P.

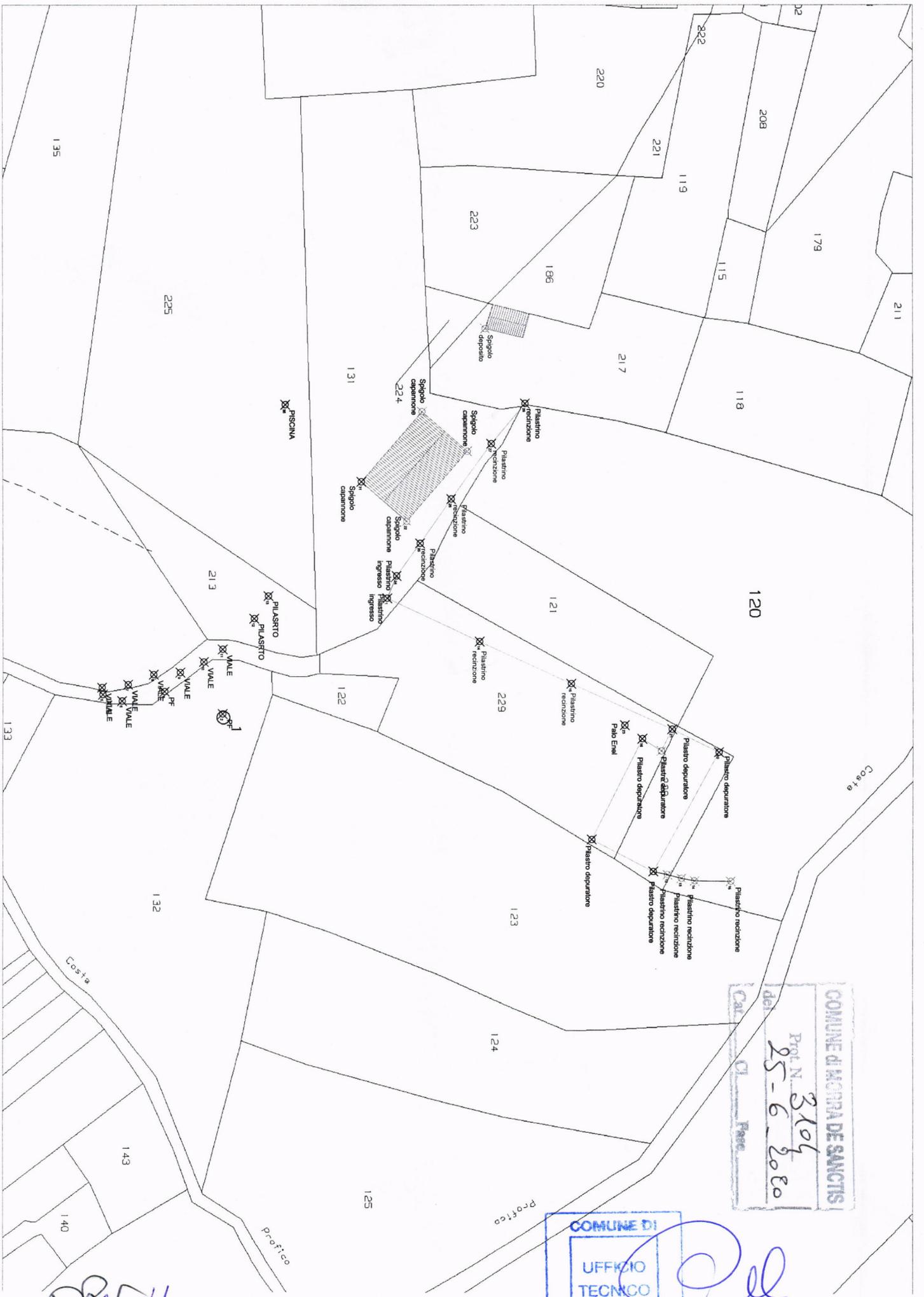


IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Arch. Salvatore PALMIERI

3





COMUNE DI MOFFRA DE SANCTIS
 Prot. N. 3104
 del 25-6-2020
 Cal. CI Fase

COMUNE DI
 UFFICIO
 TECNICO
 MOFFRA DE SANCTIS

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]